

Dr. HENRI NIEDZIELSKI (Cracovia)

## CONTRIBUTI DELLA PSICOLOGIA INDIVIDUALE ALL'INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO DELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione si apre con una constatazione negativa: assai elevato è il numero di coloro che, in tutto il mondo, hanno seguito a lungo lo studio di lingue straniere, senza però, al termine dei loro studi, essere in grado di usufruire sul piano pragmatico e con reale fluidità del loro apprendimento. Di qui una continua oscillazione della popolarità degli studi linguistici, su cui influiscono certamente reazioni di scoraggiamento e di saturazione da noia. In particolare negli Stati Uniti d'America, il fenomeno ha raggiunto un vero e proprio punto di crisi.

Il Niedzielski prosegue, passando in rassegna le diverse soluzioni pedagogiche e psicopedagogiche formulate e poste in atto, per superare le difficoltà prima rilevate, da parte di educatori, autori di libri di testo, dipartimenti e ministeri dei vari paesi. L'impostazione filologica tradizionale, il metodo diretto, lo strutturalismo, l'istruzione specialistica programmatica non sono giunti a superare gli ostacoli obiettivi e soprattutto quello rappresentato dall'unicità e dall'indivisibilità di ogni studente. La più parte dei pedagogisti, infatti, si è limitata a considerare l'allievo come un guscio da riempire mediante il nozionismo o come un'entità astratta e depersonalizzata, trascurando le componenti essenziali della libera volontà e dell'autodeterminazione di chi è destinato ad apprendere. Soltanto i sostenitori dell'istruzione individualizzata hanno offerto un contributo vitale in questo senso.

Anche in questo settore la dottrina psicologica adleriana è sicuramente in grado di fornire un validissimo aiuto psico-

pedagogico. Nella parte conclusiva della sua esposizione, l'Autore sintetizza i punti base da seguirsi nella linea applicativa dell'insegnamento impostato sulla psicologia individuale. Essi sono così compendiabili:

- a) Le caratteristiche psicologiche di ogni individuo, da considerarsi sia singolarmente che nella loro risultante dinamica.
- b) L'unicità psicosociale di ogni lingua.
- c) L'auspicabile mutuo rispetto come obiettivo da raggiungersi nei rapporti fra studenti, insegnanti ed amministratori e la conseguente possibilità di una formulazione anche democratica dei programmi.
- d) La non imposizione delle metodiche d'insegnamento.
- e) L'avviamento ai processi logici attraverso la determinazione e l'adesione collettiva.

(Riassunto della comunicazione presentata al XIIº Congresso di Psicologia Individuale).